



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 12/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 24 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro di via Leopardi
e poi processione in Chiesa per la Messa
con la lettura del Vangelo della Passione

Lunedì 25 Marzo

Ore 18.00: Incontro del MEIC su Giovani e intercultura

Martedì 26 Marzo

Ore 18.00: Prove del coro parrocchiale

Mercoledì 27 Marzo

ORE 18.30: CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DEL SACRAMENTO DEL PERDONO (in Chiesa)

Giovedì 28 Marzo

GIOVEDÌ SANTO

Ore 9.30: Messa Crismale in Cattedrale presieduta dall'Arcivescovo

ORE 18.30: SANTA MESSA NELLA “CENA DEL SIGNORE”
con la lavanda dei piedi ai bambini neocomunicandi

Venerdì 29 Marzo

VENERDÌ SANTO

ORE 17.30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 21.00: Via Crucis cittadina dalla Cattedrale
al piazzale del Castello presieduta dall'Arcivescovo

Sabato 30 Marzo

SABATO SANTO

ORE 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA
con ritrovo nel chiostro della Canonica

Battesimo di Cristina, Antimo, Zion, Reginald, Christopher,
Sara, Bianca e Leonardo

Domenica 31 Marzo

DOMENICA DI RESURREZIONE

Sante Messe: ore 8.30 e 10.30

Celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono. Giunti al termine della Quaresima, dopo un cammino comunitario di conversione alla vita cristiana, aiutati anche dalle proposte di impegno del sussidio parrocchiale intitolato “Guidati dalla Parola camminiamo insieme verso il Perdono”, ci troveremo in Chiesa mercoledì prossimo alle ore 18.30 per celebrare comunitariamente il sacramento della Riconciliazione e così prepararci a festeggiare da risorti a vita nuova la Pasqua del Signore Gesù.

Veglia Pasquale del Sabato Santo. Tutte le persone che possono sono invitate nel chiostro della Canonica dove alle ore 21.00 avrà inizio la Veglia pasquale con la benedizione del fuoco nuovo e l'accensione del cero pasquale. Poi in processione, con le candele accese, entreremo in Chiesa da via Aquileia, dove la prima parte della veglia, la liturgia della luce, si concluderà con la proclamazione dell'Exultet. Chi non può partecipare alla processione, prenderà posto in Chiesa e riceverà la luce dal cero pasquale al momento stabilito.

Mostra della solidarietà missionaria. Nel corso del mercatino di solidarietà svoltosi sabato e domenica scorsi è stata raccolta la somma Euro 3.958,00 che sarà interamente devoluta ai missionari che la parrocchia segue ormai da anni. Un grazie a quanti con la loro generosità hanno sostenuto l'iniziativa.

Incontri del Meic su “Giovani e intercultura”. Lunedì 25 marzo, alle ore 18 nella sala parrocchiale Scrosoppi, con entrata dal cortile di via Aquileia 75 e da viale Leopardi 9, si terrà il secondo incontro organizzato dal gruppo udinese del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) sul tema: “I giovani in una realtà sempre più cosmopolita: con quali nuove caratteristiche?”. Relatore il dott. Davide Zoletto, pedagogista, ricercatore Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Udine. L'incontro è aperto a tutti.

Aperture domenicali dei negozi. La domenica è un giorno importante per stare in famiglia, con i figli, per rafforzare i legami, per ritrovarsi e, se si è cristiani, anche per partecipare alla Messa assieme alla comunità. Non si può misurare la nostra qualità della vita solo con il Prodotto interno lordo. Al fine di modificare l'attuale legge nazionale sulle liberalizzazioni e ritornare alle 29 domeniche di apertura all'anno e la chiusura negli altri giorni festivi, è in atto una raccolta di firme promossa dalla Confesercenti e appoggiata anche dalla CEI. Fino al giorno 8 aprile si può firmare in Comune al primo piano presso l'ufficio della signora Monica Faleschini. Gli orari sono: da lunedì a venerdì dalle 08,45 alle 12,15 e il lunedì e giovedì anche dalle 15,15 alle 16,45.

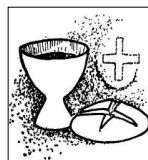
VIVERE LA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa costituisce il culmine del percorso quaresimale, in particolare con i giorni del Triduo Pasquale.

DOMENICA DELLE PALME con *l'ulivo* seguiamo Gesù nel percorso verso la morte e la risurrezione. L'ulivo è un segno di pace. Ma l'ingresso festoso di Gesù a Gerusalemme ci fa pensare ai rami che la folla agitava in segno di gioia; quando ci metteremo dietro alla croce l'ulivo ci ricorda anche che la pace che Gesù ci dona ha un caro prezzo: il sacrificio della sua vita.



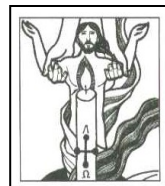
GIOVEDÌ SANTO: il *pane e il vino*, ma anche la *brocca*, il *cattino* e *l'asciugamano*. Sediamoci alla mensa dell'Eucaristia e accettiamo che Gesù ci lavi i piedi. La sera della Cena, i suoi gesti hanno sconvolto gli apostoli: il pane spezzato richiama il suo corpo offerto sulla croce; il Maestro poi, si inginocchia per lavare i piedi ai suoi: un'operazione umiliante, riservata agli schiavi, per insegnarci che l'amore che si fa servizio agli altri.



VENERDÌ SANTO: la *croce*, al centro della celebrazione. Bacciamo il Crocifisso per dirgli il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Uno strumento di sofferenza, inventato per umiliare e punire i ribelli, diventa il simbolo di un amore smisurato. Inchiodato alla croce, Gesù allarga le braccia per accogliere tutti noi e trasformarci con la sua misericordia e bontà.



DOMENICA DI PASQUA: il *cero pasquale*, *l'Alleluja*. C'è una luce che ha brillato, nella notte, in una chiesa immersa nell'oscurità. E' la luce del Cristo Risorto che illumina la nostra storia. Le tenebre della cattiveria, del male e della morte non ci fanno più paura. E una questione di tempo.



Al cero, nel giorno del Battesimo, il papà ha acceso la candela che ci è stata affidata, la fiamma della fede da custodire e alimentare. Al cero rivolgiamo i nostri sguardi e, cantando il nostro Alleluia, esprimiamo la nostra gioia, una gioia da irraggiare.

PREGHIERA

Porto anch'io in mano
il mio ramoscello di ulivo
e mi pare di appartenere
a quella piccola folla
che ti fece festa quel giorno,
mentre entravi in Gerusalemme.

Porto anch'io nel cuore
entusiasmo e gioia:
nessuno ha mai parlato come te,
Gesù di Nazaret,
nessuno ha mai donato guarigione e perdono
come hai fatto tu.

Ma nel mio cuore, lo devo riconoscere,
non c'è solo questo:
c'è paura della sofferenza.
c'è timore di restar solo,
c'è allergia al sacrificio.
Oggi sono qui a farti festa,
ma domani non avrò il coraggio
di difenderti dalle accuse ingiuste,
di dichiararmi come tuo discepolo,
di seguirti sulla collina del Calvario.

Questo ramoscello che porto in mano,
questo ulivo benedetto
che mi è stato dato,
troverà un posto degno nella mia casa.
Ma io saprò diventare, costi quel che costi,
un segno vivo della tua pace?
Sarò disposto a pagare il prezzo
di una fraternità più autentica,
di una riconciliazione difficile,
di una giustizia esigente?